



AL TEATRO DELLA CORTE

CARLO GIUFFRÈ
RECITA EDUARDO

DEBUTTA questa sera sul palco del Teatro della Corte la commedia "Il sindaco del rione Sanità", di Eduardo De Filippo, diretta e interpretata da Carlo Giuffrè. Si tratta di uno dei lavori della piena maturità artistica di De Filippo ed è ambientato in uno dei quartieri più popolari di Napoli.



BLU DI RAVECCA INSETTO SCOPPIETTANTE UN TRIO FUNKY-JAZZ

IL BLU di Ravecca, in via di Ravecca 65r, propone un sabato, dalle ore 22.30, l'"Insetto Scoppiettante Power Trio" (foto) composto da Adriano Arena (chitarra elettrica), Francesco "Trincia" Olivieri (basso elettrico), Barbara d' Alessio (batteria). In scaletta successi in versione funky-jazz.



30

MARTEDÌ
13 GENNAIO
2009



AL MODENA RILETTURA DI UN CLASSICO PERROTTA: «ULISSE? UN PADRE ASSENTE»

UN RAGAZZO, un padre partito e mai più visto, una famiglia che non c'è. Sembra una storia di normalissima quotidianità, se non fosse che il ragazzo si chiama Telemaco e il padre Ulisse, e la storia non avesse un titolo semplice e complesso come "Odissea". E' in cartellone venerdì al Teatro Modena (ore 21) lo spettacolo scritto e interpretato da Mario Perrotta, 39enne attore leccese già applauditissimo nelle scorse stagioni all'Archivolto per il suo dattico sugli emigranti italiani all'estero, "La Turnata" e "Italiani cincali".

In "Odissea" Perrotta è in scena con due musicisti, Mario Arcari e Maurizio Pellizzari, in una rilettura del mito omerico con l'azione trasportata nel ventesimo secolo e trasmigrata da Itaca al Salento, sua terra d'origine da sempre al centro dei suoi lavori anche e soprattutto attraverso la scelta del dialetto salentino come lingua teatrale.

«Dopo il progetto sull'emigrazione volevo sperimentare altre formule, per esigenze personali e artistiche - racconta -. Ormai mi hanno incasellato nella categoria del teatro di narrazione

ma la mia formazione è altra, il mio prossimo spettacolo sarà "Misantropo" di Molière con otto attori in scena. Non è detto che non torni a fare teatro seduto su una sedia, ma ora volevo fare altre cose».

Come nasce questa "Odissea"? «Dal fastidio che provo nel vedere genitori assenti, spesso lavorano tutti e due, i figli sono divisi tra piscina, lezione d'inglese e qualcos'altro. I bambini oggi crescono da soli, volevo raccontarlo senza cadere nel banale, il personaggio di Telemaco mi girava in testa da tempo». E così ha dato voce al figlio di Ulisse, il viaggiatore, il seduttore, l'audace pronto a sacrificare tutto pur di "conoscere".

«Telemaco aspetta suo padre in modo estatico, il mito vede Ulisse come un eroe ma Telemaco non riesce a considerarlo tale, è un postadolescente molto seccato, molto arrabbiato, un giorno non resiste più, scende nella piazza del paese e dice tutto quello che ha dentro. Anche Penelope è diversa, inchiodata dal paese, intorno a lei si mormorano le classiche cose che si dicono sulle vedove bianche».

E' uno spettacolo più introspettivo, rispetto a quelli precedenti. «C'è una vena più intimista ma si tende spesso a confondere, se parli di temi sociali subito vieni etichettato come "teatro politico". Fare teatro è già di per sé fare politica, se fai riferimento alle tue necessità di cittadino e di uomo. "Odissea" è un racconto intimo ma per me resta politico, parlo della condizione di solitudine di tanti adolescenti».

Tra i personaggi a cui Perrotta dà voce c'è Antonio delle cozze, realmente esistito. «Appartiene alla mia infanzia, quando d'estate andavo in campeggio sul mare e il Salento non lo conoscevo ancora nessuno, stava in una baracca di canne, vendeva cozze e sigarette di contrabbando, era stato in carcere perché aveva ucciso la moglie che lo tradiva, era coperto di tatuaggi, scontroso con tutti ma a me permetteva di salire sulla sua barca. Me lo sono portato dentro in tutti questi anni, adesso l'ho tirato fuori, è lui che racconta di Ulisse a Telemaco».

Ma Telemaco vedrà o no suo padre? «E' l'Ulisse di Dante, che non torna più. Arriva a Itaca, si affaccia, guarda, si chiede cosa ha da dire dopo vent'anni di lontananza, e vigliaccamente se ne riparte».

RAFFAELLA GRASSI
raffaella.grassi@fastwebnet.it

INFOMUS LAB

“EYESWEB” UN SOFTWARE DA MUSEO

Immaginate di entrare in una delle sale di un qualsiasi museo e di attivare, con un semplice gesto o movimento naturale, un paesaggio visivo e sonoro che vi accompagna lungo il percorso di visita attraverso proiezioni, suoni, parole, immagini e luci. Immaginate, con un solo gesto, di poter partecipare all'opera che state osservando, di poter entrare nei suoi dettagli, mettere a fuoco analogie con altre opere e di poterlo fare da solo o facendo partecipare anche gli altri visitatori. Non è un sogno ma un'opportunità nata da una delle nuove applicazioni di "EyesWeb", un software sviluppato a Genova concepito per aiutare lo sviluppo di applicazioni musicali e multimediali in tempo reale, in grado di leggere l'espressività del movimento, progettato e brevettato da InfoMusLab e dal Dist-Università di Genova, laboratorio diretto da Antonio Camurri a cui lavorano dal 1984 una ventina tra esperti, ricercatori, artisti provenienti da facoltà scientifiche e umanistiche.

Qualche esempio pratico dell'utilizzo di EyesWeb: il nuovo progetto interattivo per "La roche D'Oetre", museo naturalistico, storico e archeologico della Normandia, elaborato allo scopo di promuovere siti meno noti del territorio. Il museo, in questo caso, è "un ambiente sensibile", suddiviso in aree - le diverse zone della Normandia - alle quali sono associati uno o più filmati e fotografie che si attivano secondo il movimento e il comportamento del visitatore: e basta la semplice estensione delle braccia per ingrandire un'immagine. Non solo: le immagini e viaggiano con il visitatore variando



Antonio Camurri all'Infomus Lab

grandezza e contenuto fino a scomparire quando il visitatore rimane immobile. Altri esempi, in Italia, sono le installazioni permanenti realizzate per il museo scientifico "Città della Scienza" di Napoli e per il museo del Bal-Museo della Scienza a Saltara, comune della provincia di Pesaro e Urbino. Ma non è tutto: oltre alla valorizzazione dei beni artistici e culturali e ai suoi molteplici impieghi nel campo artistico da parte di compositori, coreografi, registi e vj, dove il software (scaricabile gratuitamente dal sito www.eyesweb.org) permette di restituire il movimento sotto forma di luci, immagini e suoni o di rendere sensibili oggetti di scena: una sedia, per esempio, può produrre un suono al semplice tocco di una mano. EyesWeb, piattaforma in costante aggiornamento, è utilizzato anche per finalità sociali. Permette il controllo di alcune malattie senili e la prevenzione di eventuali cadute e incidenti da esse causati.

SIMONA GRIGGIO
simona.griggio@alice.it

I LOCALI

NOTA BENE DI RAPALLO SERATA HIP HOP CON MSR CREW E ULTIMI AED

Oggi alle 21 al Nota Bene Live di Rapallo, in corso Assereto, serata hip hop con i genovesi Msr Crew e Ultimi Aed. Ingresso libero.
Info: 0185/271747.

KALEIDO DANSE AL VIA LE LEZIONI DI TANGO CON DI COSTA

Oggi dalle 20.30 alle 20.45 da Kaleido Danse, in via Carrara 167, lezione di tango con Carolina Di Costa.
Info: 010/3730461.

CAFÈ LATINO TUTTI IN PISTA CON DJ JULIAN ALLA CONSOLLE

Al Cafè Latino di via di Santa Zita notte in pista con i brani lanciati alla consolle da dj Julian e l'animazione danzante firmata dal nuovo staff di ballerini del locale.
Info: 328/4693721.

CARIBE CLUB I RITMI AVVOLGENTI DI SALSA E BACHATA NELLA NOTTE LATINA Stasera dalle 22 al Caribe Club in corso Italia 1 a Punta Vagno, Mar- tedì Latino" dj Te dejo un besito.

[+] www.ilsecoloxix.it

Tutti i locali sul sito del Secolo XIX

GIOCHI

ALL'UNDERWORLD IN VIA DANTE

BALLI SIMULATI
E GIOCHI
A RITMO DI MUSICA
OGGI all'Underworld di via Dante 6 rosso prosegue la scoperta delle due novità targate "Konami" (una delle più popolari case di progettazione e sviluppo di videogiochi): il simulatore di ballo "Dance Dance Revolution" e "Para Para Paradise", gioco di abilità a ritmo di musica. Il locale, completamente wireless, è dotato di una lunga lista di giochi da tavolo, che vanno dal "Magic" al "Risiko". Il punto forte è il labirinto dove si gioca al Q-Zar, celebre laser-game. La colonna sonora è Musica Ambient selezionata. Ingresso gratuito con consumazione facoltativa da 5 euro.

informazioni 010/592975

AMICI DEL CINEMA IL PREMIATO "THE HURT LOCKER" AL CLUB DELLE 7

IL CLUB delle 7 inizia con Kathryn Bigelow. Ovvero, 17 appuntamenti di gennaio e febbraio al Club amici del cinema, via Rolando 15, tel. 010/413838, sempre alle 19, inizia giovedì con una serata speciale dedicata a Kathryn Bigelow, che comprende l'ultima e una delle prime opere della regista americana. Ecco allora, "The Hurt Locker" sull'allucinata e sporca guerra in Iraq e sulle lacerazioni emotive determinate dalla guerra nel tessuto sociale americano. Il film, sorretto dalla sceneggiatura di Mark Boal, già reporter di guerra, e da un montaggio magistrale, è stato uno dei più applauditi e premiati a Venezia 2008. Si tratta di un vero e proprio recupero per il pubblico dei cinefili, dopo una permanenza troppo breve nelle sale di prima visione. Al film, seguirà la "pausa gastronomica" che per la serata iniziale abbandonerà la tradizionale farinata per la focaccia di Voltri. Quindi, la serata

continua con "Near Dark-Il buio si avvicina" del 1987, considerato uno dei migliori horror del decennio. Quindi il Club delle 7 andrà avanti, sempre alle 19, e sempre con mix d'eccellenza. Si va da film rari, ormai quasi introvabili (come "Near Dark" o "Matti da slegare") ai più recenti "Si può fare" e "The Hurt Locker"; accanto a questi, trovano spazio film etichettati con "Lo sguardo sul cinema turco" ("Ai confini del Paradiso", "Le tre scimmie", "Tragic Bus", "La sposa turca"); oppure un documentario realizzato sotto la guida di Daniele Segre ("L'amorosa visione-Percorsi giovani di incontro e di abbandono"). L'orario delle proiezioni, appena prima di cena, è stato pensato per chi preferisce non fare tardi la sera, ma per chi desidera una full immersion c'è la possibilità di vedere due film al prezzo di uno e di fermarsi, dopo lo spuntino e i commenti, per assistere allo spettacolo serale delle 21.15.

da mercoledì 21
a domenica 25 gennaio
al Duse

teatro
stabile
di genova

Teatro della Coopertiva

E' VIETATO DIGIUNARE IN SPIAGGIA

ritratto di
Danilo Dolci

di Renato Sarti
Franco Però

con Paolo Triestino

Danno voce all'arringa di Pietro Calamandrei:
21/1 Gherardo Colombo
22/1 (h 10.30) Carla Signoris
22/1 (h 20.30) Fulvio Cerofolini
23/1 Giancarlo Caselli
24/1 Marta Vincenzi
25/1 don Andrea Gallo

regia Franco Però

prenotazioni e vendite da oggi alla Corte e al Duse



Politeama GENOVESE

dal 27 DICEMBRE 2008
al 18 GENNAIO 2009

Lucio Fontana luce e colore

Genova, Palazzo Ducale
22 ottobre 2008
15 febbraio 2009

Genova, Palazzo Ducale
Sala del Maggior Consiglio
mercoledì 14 gennaio 2009
ore 17,45

Fontana e lo spazio architettonico

Incontro con

Massimiliano Fuksas

info. 010 5574004 - didattica@palazzoducale.genova.it - www.palazzoducale.genova.it

Publirama S.p.A.

P.zza Piccapietra 21
16121 Genova
tel. 010 53641 - fax 010 543197

concessionaria
per la
pubblicità locale



Milanofiori Strada 3,
Palazzo B/10 - 20090 Assago
tel. 02 57577275 - 02 575771
fax 02 57577222

concessionaria
per la
pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX